

REGIONALI: MONSIGNOR FORTE, "RISPETTARE LA DIGNITA' DEI MIGRANTI"

21 Gennaio 2019



CHIETI- Sì al rispetto della dignità di ogni persona umana "quale che sia il colore della sua pelle, la sua storia, la sua provenienza" con conseguenti "doveri di solidarietà verso i più deboli e di accoglienza verso chi bussa alle nostre porte, fuggendo da fame o violenza alla ricerca di un futuro migliore per sé e i propri cari".

È uno dei brani del messaggio che l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte, scrive in vista delle elezioni regionali in Abruzzo e in alcuni comuni di Abruzzo e Molise; un voto, con "valenza non solo regionale, poiché in gioco ci sono problemi e sfide che riguardano l'intero Paese".

In sede di Conferenza Episcopale Abruzzese Molisana "abbiamo espresso l'auspicio che tutti gli elettori esercitino il diritto al voto e ci siamo scambiati riflessioni ispirate alla dottrina sociale della Chiesa, in particolare al messaggio di Papa Francesco su 'La buona politica al servizio della pace'. Ne riprendo alcune, assumendomene la responsabilità e sviluppandole su aspetti che toccano il territorio della Chiesa locale a me affidata", articolate in alcuni 'sì' e 'no'".

No "anzitutto ad ogni logica di esclusione, come ad ogni esasperato atteggiamento identitario e a qualsivoglia rifiuto pregiudiziale del diverso": dice l'arcivescovo di Chieti-Vasto, Bruno Forte, nella nota diffusa oggi e rivolta a elettori e a quanti saranno eletti, in vista del voto per le regionali in Abruzzo.

Tra i 'no' elencati anche il rifiuto di "ogni atteggiamento di rinuncia al cambiamento e all'audacia imprenditoriale", come ad ogni "operazione di delocalizzazione rivolta unicamente al maggior profitto: il nostro territorio - sottolinea Forte - ha più che mai bisogno di partecipazione attiva e responsabile e di coraggio e fiducia nell'avviare nuove possibilità di impresa e di lavoro". "Anche in questi ambiti - aggiunge Forte - si esprime la speranza della fede, nella concretezza di iniziative imprenditoriali avviate con responsabilità e creatività personale, ma non di meno con generosità e cura del bene comune".